



Commissione
europea



CONTRIBUTO DEI FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI ALLE 10 PRIORITÀ DELLA COMMISSIONE MERCATO UNICO DIGITALE

Dicembre 2015





QUAL È IL CONTRIBUTO CHE I FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI (FONDI SIE) DANNO A QUESTA PRIORITÀ DELLA COMMISSIONE PER IL PERIODO 2014-2020?

La rivoluzione digitale sta modificando il mondo in cui viviamo. Tuttavia, le odierne barriere online comportano che i cittadini non abbiano accesso a determinati beni e servizi, le aziende che operano su Internet e le start-up siano limitate in ciò che possono offrire e i governi e le imprese non possano beneficiare degli strumenti digitali disponibili. C'è un bisogno urgente di rendere il mercato unico dell'UE adeguato all'era digitale, rimuovendo le barriere normative e fondendo i 28 mercati nazionali esistenti in un unico solido mercato. Questo passo è fondamentale, perché potrebbe aggiungere ogni anno 415 miliardi di EUR all'economia dell'UE, creando al contempo centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro.

QUAL È L'AIUTO CHE I FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI POSSONO OFFRIRE?

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono **il più importante motore di innovazione e crescita** a livello globale. Esse incoraggiano le innovazioni, la sostenibilità e la competitività economica, nonché l'inclusione sociale a livello globale. In Europa, l'economia digitale è il settore che cresce più velocemente e il suo enorme potenziale è stato sfruttato solo parzialmente.

Il mercato unico digitale garantisce la libertà di movimento di beni, persone, servizi e capitali, consentendo ai singoli e alle imprese di accedere ed esercitare attività online senza soluzione di continuità. Questa libertà è resa possibile in condizioni di concorrenza leale ed elevato livello di protezione dei dati personali e dei consumatori, senza distinzioni di nazionalità o luogo di residenza. Ecco perché gli investimenti nelle TIC sono fra le aree di investimento chiave dei Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) per favorire la crescita nelle regioni.



AZIONI DEI FONDI SIE PER IL PERIODO 2014-2020

INVESTIMENTI NELLE TIC

Circa **21,4 miliardi di EUR** dei fondi SIE sono disponibili per investimenti nelle TIC per tutto il periodo di finanziamento 2014-2020:

- I fondi SIE porteranno a un migliore accesso per consumatori e imprese a **beni e servizi online** in tutta Europa. I fondi finanzieranno **i servizi e le applicazioni della pubblica amministrazione online**, compresi i servizi di approvvigionamento telematico, inclusione digitale, accessibilità elettronica, e-learning e istruzione online. Miglioreranno inoltre l'accesso alle informazioni del settore pubblico attraverso i dati aperti e contribuiranno a modernizzare il settore pubblico. Per liberare appieno le loro potenzialità in termini di tempo e di costi, compreso il principio «una sola volta» per le applicazioni della pubblica amministrazione online, l'interesse principale sarà rivolto all'interoperabilità a livello nazionale ed europeo.
- I fondi SIE contribuiranno inoltre a creare le giuste condizioni per il progresso di reti e servizi digitali **diffondendo la banda larga**, soprattutto per le reti ad alta e altissima velocità, e attraverso altri tipi di infrastrutture TIC e sistemi di computer su larga scala. In particolare, saranno le zone rurali e le periferie delle città a beneficiare di questi investimenti. La Commissione europea punta a migliorare il coordinamento tra fondi diversi a livello nazionale, regionale e locale, capitalizzando al contempo tutte le misure di risparmio dei costi per la diffusione della banda larga.
- Infine, i fondi contribuiranno a massimizzare il potenziale di crescita dell'**economia digitale europea**, sostenendo i servizi e le applicazioni TIC per le PMI, aprendo opportunità commerciali per le imprese digitali nell'ambito dei sistemi di trasporti intelligenti e introducendo sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia e soluzioni TIC per affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in salute.



STRATEGIE DIGITALI

Le strategie di specializzazione intelligente stanno contribuendo a passare da un approccio classico del settore TIC a un'«agenda digitale» locale/regionale/nazionale coordinata, il che significa che le regioni saranno in grado di individuare le priorità di investimento rilevanti per il proprio territorio.

Al fine di ottimizzare l'impatto degli investimenti TIC nell'ambito dei fondi SIE, gli Stati membri e le regioni sono stati obbligati a sviluppare due **strategie** prima di effettuare qualsiasi investimento digitale utilizzando i fondi:

- per il periodo 2014-2020, le autorità nazionali e regionali hanno ideato un **quadro politico strategico per la crescita digitale** all'interno delle loro più ampie strategie di ricerca e innovazione, al fine di ricevere finanziamenti per investimenti in prodotti e servizi TIC;
- ogni Stato membro che prevedeva di usare i fondi per investimenti nella banda larga ha inoltre sviluppato un **piano per le reti di nuova generazione**, che individuava dov'era necessario l'intervento pubblico al fine di fornire accesso alla banda larga.

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Saranno accessibili 2,2 miliardi di EUR del Fondo sociale europeo (FSE) per sostenere lo **sviluppo del capitale umano nelle TIC**. Gli investimenti si concentreranno su competenze TIC, sostegno per la creazione di imprese, giustizia elettronica, garantendo al contempo l'interoperabilità transnazionale e interistituzionale dei sistemi. I fondi sono inoltre disponibili per ottimizzare e integrare i sistemi e i processi al fine di migliorare la trasparenza, la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi.



RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

I fondi, inoltre, contribuiranno a sviluppare la capacità amministrativa per l'applicazione efficace della normativa relativa al mercato unico digitale e a far leva sui finanziamenti nazionali pubblici e privati per aumentare e velocizzare l'impatto positivo del mercato unico digitale in tutte le regioni. Per esempio, i fondi per l'assistenza tecnica provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) contribuiranno a istituire uno «sportello unico per la banda larga», che orienterà i decisori politici e gli operatori locali verso la fonte di finanziamento adeguata per estendere l'installazione della banda larga.

INVECCHIAMENTO IN SALUTE

16 Stati membri (Croazia, Repubblica ceca, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica slovacca, Spagna e Svezia) investiranno più di 950 milioni di EUR di fondi FESR per soluzioni TIC che affrontano la sfida dell'invecchiamento attivo e in salute e migliorano i servizi sanitari in rete promuovendo lo sviluppo tecnologico, le infrastrutture digitali e la connettività.



RISULTATI ATTESI



14,6 milioni di famiglie in più avranno accesso alla banda larga ad alta velocità con il sostegno del FESR.



77 500 aziende riceveranno sostegno dal FESR per aumentare l'uso di servizi TIC di qualità e sviluppare prodotti digitali.



18,8 milioni di persone nelle zone rurali beneficeranno di un migliore accesso ai servizi o alle infrastrutture TIC nell'ambito del FESR.



850 milioni di euro del FEASR saranno usati per diffondere la banda larga nelle zone remote, raggiungendo il 15% dei cittadini europei delle zone rurali.

Nell'ambito del FEASR, l'**investimento da 12 miliardi di euro** per modernizzare le aziende agricole verrà usato anche per introdurre l'agricoltura di precisione e le TIC.



41,7 milioni di persone beneficeranno di servizi sanitari migliori, compresi investimenti nei servizi sanitari in rete.





ESEMPI DI PROGETTI

- Un **importante progetto sulle comunicazioni digitali** in una delle regioni meno sviluppate della Polonia può portare l'accesso ai servizi di banda larga a 220 000 persone in più. La costruzione dell'infrastruttura di rete per la banda larga contribuisce a eliminare il divario digitale in zone che precedentemente sono state private dei servizi di base della banda larga.
http://ec.europa.eu/regional_policy/en/projects/poland/major-investment-extends-broadband-services-in-eastern-poland
- **Il sostegno all'incubazione e ai nuovi modelli d'impresa** aiutano gli imprenditori dell'industria dei videogiochi scandinava ad avviare attività sostenibili e a sopravvivere nell'ambiente commerciale altamente concorrenziale di una delle maggiori industrie digitali del mondo.
<http://www.scangame.dk>
- **L'Estonia** è una delle società digitali più avanzate del mondo. L'innovazione più recente è una tessera di residenza digitale per gli stranieri. Gran parte dell'infrastruttura della pubblica amministrazione online dell'Estonia ha beneficiato di investimenti nell'ambito del FESR.
<http://europa.eu/!mV87uB>
- **In Croazia**, un sistema d'informazione integrato per la società croata di assicurazione sanitaria è in corso di sviluppo grazie al sostegno dei fondi SIE e comprenderà servizi quali direttive online, prescrizioni di farmaci digitali, nonché un sistema di pagamento online. Sarà inoltre introdotto un sistema d'informazione standardizzato, integrato e interoperabile negli ospedali pubblici croati,
http://www.strukturnifondovi.hr/UserDocsImages/Novosti/Programme_2014HR16M10P001_1_2_en.pdf



- L'FSE può aiutare a cogliere le opportunità economiche e di impiego che Internet offre: in **Germania**, presso l'università di Dresda, l'FSE ha sostenuto i giovani ricercatori che lavoravano all'avanguardia del settore R&S nel campo delle tecnologie dell'informazione. Il **progetto ResUbic Lab** includeva 19 giovani ricercatori che lavoravano su sistemi cyber-fisici, software per la pianificazione decisionale e architetture per il cloud computing.
<http://ec.europa.eu/esf/main.jsp?catId=46&langId=it&projectId=375>

Sono disponibili altre schede informative sul modo in cui i fondi SIE contribuiscono alle priorità della Commissione sul sito

http://ec.europa.eu/contracts_grants/funds_it.htm

Altre schede informative della serie: Occupazione, crescita e investimenti • Unione dell'energia • Mercato interno • Unione economica e monetaria • Giustizia e diritti fondamentali • Migrazione